

Normative Lungo termine libero per Taxi e Ncc



Una circolare attuativa della Direzione generale della Motorizzazione rende operativa l'eliminazione del divieto all'utilizzo del noleggio a lungo termine per tassisti e noleggiatori di vetture con conducente (Ncc), a più di due anni dal decreto Semplificazione che lo aveva sancito. Anche queste due categorie potranno così rivolgersi a una formula di acquisizione che evita l'immobilizzazione di capitali e favorisce il ricambio verso un parco circolante più sostenibile e sicuro.

Aniasa: "Via l'ostacolo, ora tocca ai mezzi pesanti". Si conclude una battaglia che L'**Aniasa**, l'associazione che rappresenta i servizi di mobilità in Confindustria, ha condotto per oltre un decennio. Alberto Viano, presidente dell'organizzazione, sottolinea la caduta di "un ostacolo all'innovazione e alla fruizione di forme di mobilità smart e sostenibili per un numero significativo di vetture che ogni giorno compiono centinaia di migliaia di chilometri sulle strade delle nostre città. Anche tassisti e Ncc potranno così sperimentare sul campo l'efficacia del noleggio a lungo termine, sia in termini gestionali che economici". Viano si augura inoltre che venga presto rimosso il divieto al noleggio dei veicoli per trasporto merci con peso totale superiore a 6 tonnellate. Secondo l'Autorità di regolazione dei trasporti, quasi il 20% dei taxi in circolazione ha oltre 10 anni d'età, decisamente più lunga rispetto all'anzianità media di 36-48 mesi dei veicoli in locazione. L'**Aniasa** stima che la modifica normativa possa essere applicata ai circa 60mila mezzi attualmente dedicati ai servizi di taxi o noleggio con conducente, metà dei quali lavora nelle grandi città.

Noleggior a lungo termine: possibile per tassisti e Ncc

Con una circolare, anche i tassisti e gli Ncc potranno d'ora in poi usufruire del noleggior a lungo termine.

A oltre due anni di distanza dal decreto Semplificazione che lo aveva introdotto, la Direzione generale della Motorizzazione elimina il tassativo divieto, a capo di **tassisti** e noleggiatori di vetture con conducente (**Ncc**), di sottoscrivere il **noleggior a lungo termine**. Ergo, tale possibilità sarà da oggi in avanti a disposizione pure delle predette categorie, con evidenti vantaggi.

In primo luogo, si scongiura l'immobilizzazione di capitale, in seconda battuta, viene stimolato il rinnovamento del parco circolante, meno impattante sul Pianeta con le emissioni. Ciò gioverà al benessere dell'intera popolazione, a maggior ragione in un Paese, come l'Italia, dove l'**età media dei veicoli** è tra le peggiori d'Europa. Stando ai dati divulgati dall'autorità di settore, quasi un taxi su cinque ha oltre un decennio di vita, ben maggiore in confronto ai 3-4 anni della locazione.

Cade un ostacolo all'innovazione

La circolare mette la parola fine a una battaglia fin da subito incandescente. Le associazioni rappresentanti avevano espresso delle parole forti di dissenso. A tirare le redini della fazione ostile l'**Aniasa**, specializzata nei servizi di mobilità per conto di Confindustria.

Il numero uno del gruppo, Alberto Viano, celebra la **caduta di "un ostacolo all'innovazione e alla fruizione di forme di mobilità smart e sostenibili per un numero significativo di vetture che ogni giorno compiono centinaia di migliaia di chilometri sulle strade delle nostre città. Anche tassisti e Ncc potranno così sperimentare sul campo l'efficacia del noleggior a lungo termine, sia in termini gestionali che economici"**. La manovra dovrebbe interessare circa 60 mila mezzi di trasporto, il 50 per cento dei quali presenti nelle principali città.

Il prossimo obiettivo consiste nella rimozione del bando al noleggior dei mezzi adibiti al trasporto delle merci, con **peso totale superiore a 6 tonnellate**.

[Clicca qui per iscriverti al nostro canale Telegram](#)

[Clicca qui per mettere "mi piace" alla nostra pagina Facebook](#)

Riproduzione riservata © - **MM**

Fine di una norma stupida Finalmente anche Taxi e NCC potranno noleggiare l'auto di servizio

Habemus DL. Dopo quasi tre anni dal DL Semplificazione che aveva abolito uno tra i più insulsi divieti, finalmente partorito il provvedimento attuativo, grazie al quale anche i Taxi e gli NCC potranno noleggiare l'auto anziché comprarla. Gioisce **Aniasa**, che su questo muro di gomma era rimbalzata per un decennio, ribdendo un banale concetto, ben oltre l'ovvio: queste auto dovrebbero essere le più moderne ed efficienti, valori pressoché garantiti dal NLT, mentre il parco circolante di Taxi&Co. Ha una età media superiore ai 10 anni, con chilometraggi da record.



In Italia si stima siano circa 60.000 i veicoli utilizzati come taxi o noleggio con conducente, che adesso potranno utilizzare anche il noleggio a lungo termine. La metà di questi è attiva nei grandi centri urbani.

*“È caduto finalmente”, ha evidenziato il Presidente **ANIASA** - Alberto Viano, “un ostacolo all’innovazione e alla fruizione di forme di mobilità smart e sostenibili per un numero significativo di vetture che ogni giorno compiono centinaia di migliaia di chilometri sulle strade delle nostre città. Anche tassisti e NCC potranno così sperimentare sul campo l’efficacia del noleggio a lungo termine, sia in termini gestionali che economici. Un’apertura che, sebbene tardiva, lascia ben sperare anche per altre categorie (ad esempio i veicoli con portata superiore a 60 quintali) cui il noleggio è ancora, anacronisticamente, precluso”.*

Il noleggio auto guarda a nuovi canali



Il **Global Business Travel Forecast 2023** ha rilevato che i **prezzi del noleggio auto** a livello mondiale dovrebbero aumentare del 7% circa quest'anno, dopo un incremento analogo registrato l'anno precedente. **“Il settore rimane limitato in termini di capacità** – spiega la ricerca – e le aziende che hanno ridotto le dimensioni delle flotte a seguito della pandemia non si sono ancora riprese del tutto, anche a causa della carenza di componenti e delle interruzioni della catena di fornitura che hanno ridotto la produzione automobilistica globale”. Un fenomeno che riguarda anche il mercato italiano. Ne abbiamo parlato, in un'intervista esclusiva, con **Giuseppe Benincasa, direttore generale Aniasa**. Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 il noleggio a breve termine in Italia, secondo l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio, ha registrato un ulteriore passo in avanti nel recupero delle condizioni di mercato pre-pandemiche, ma il confronto con il 2019 vede ancora il settore decisamente penalizzato. **“Il rent-a-car ha perso circa 1 noleggio su 3 e i giorni di noleggio si sono contratti del 13% rispetto al 2019** – avverte Benincasa -. Stiamo registrando un **allungamento delle durate medie del noleggio** che oggi si attestano attorno agli **8,6 giorni (+25% vs 2019)**. È diminuita quindi la penetrazione del noleggio anche rispetto ai passeggeri in arrivo presso gli aeroporti”. Recentemente **Aniasa** ha invitato i turisti interessati a utilizzare un'auto a noleggio per le proprie vacanze a prenotarla tempestivamente. **“Solo così potranno assicurarsene la disponibilità** – avverte il direttore generale -. Anche quest'anno alla vigilia della stagione turistica che potrebbe fornire una boccata d'ossigeno agli operatori, ci ritroviamo con **una flotta assai meno numerosa** di quanto ci si potesse attendere”. Un fenomeno causato principalmente da due fattori, secondo Benincasa, come già evidenziato nell'analisi internazionale: **“La perdurante scarsità di prodotto sul mercato e le politiche commerciali delle case automobilistiche che continuano a privilegiare altri canali di vendita**. Lo scorso anno abbiamo sopperito a questa criticità tenendo i veicoli in flotta oltre la canonica durata di 8-10 mesi – dichiara – ma quest'anno non è possibile seguire la stessa strada, con vetture che

hanno raggiunto ormai **una permanenza media in parco di oltre 16 mesi**. Per sopperire a queste dinamiche gli operatori sono oggi impegnati nella **ricerca di nuovi canali di approvvigionamento** e stanno volgendo con crescente interesse lo sguardo verso i veicoli dei costruttori cinesi, maggiormente disponibili sul mercato”.Un trend in fase di ulteriore consolidamento a causa dell’indecisione sui tempi della transizione energetica, che invece di rafforzare la filiera europea sta registrando un lento ma **progressivo allargamento della presenza asiatica**. “Tale ricerca – sottolinea Benincasa – unita ai fattori appena descritti e a un disastroso aumento dei costi in doppia cifra (circa **il 40% in più rispetto al 2019**, trainato in primis dall’inflazione e dal significativo aumento del costo medio delle singole vetture), ha determinato **un aumento dei prezzi per giorno di noleggio e conseguentemente del fatturato complessivo del comparto** – esclusivamente per compensare gli abnormi costi produzione – peraltro atteso nuovamente in difficoltà nel quarto trimestre appena concluso”.Nonostante il ritorno di una parte della clientela statunitense e canadese, che per sua natura ha una capacità di spesa più alta, **la quota di turismo estero con propensione al noleggio, secondo Aniasa, è ancora lontana dall’essere tornata agli standard pre-pandemia**, accentuando la perdita di penetrazione sulla dinamica dell’intermodalità.**Laura Dominici***La seconda parte del servizio, in via di pubblicazione, sarà dedicata alle aziende di autonoleggio*